

REGIONE PUGLIA PROVINCIA di FOGGIA COMUNE di SAN MARCO IN LAMIS	
Iberdrola Renewables Italia SpA Piazzale dell'Industria 40, 00144 Roma (RM)	
Arch. Antonio Demaio Via N. dell'Art. 48 - 71121 Foggia (FG) Tel. 0881 752621 Fax 0784412324 E-Mail: st.vega@gmail.com	Dott. Geol. Domenico Masselli e-mail: geologmasselli@iber.it Via Prof. Carlo Luigi Tonelli n°7 - 71011 APRICENA(FG) PEC: geologmasselli@pap.scuorezzapostale.it (+39) 347.47.07.331 - P.IVA 03246750119
Dott. Forestale Luigi Lupo Corso Roma, 110 - 71121 Foggia E-Mail: lugilupo@iber.it	Studio di ingegneria Dott.sa Ing. Antonella Laura Giordano Viale degli Aviatori, 73 - 71121 Foggia (FG) Tel./Fax 0881 070128 Cell. 346.5330666 E-Mail: lauragiordano@gmail.com
	Dott. Vincenzo Ficco Tel. 0881 750334 E-Mail: info@archeologicasart.com
Progetto per la realizzazione di un impianto per produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica denominato "San Chirico" di potenza nominale pari a 47.848 MWp nel Comune di San Marco in Lamis (FG) e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto. Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 D.Lgs.152/2006	
Filer: Rilievi planaltimetrici e studio di inserimento urbanistico del progetto definitivo Nuova Base dati: W37D456_Studio di inserimento urbanistico Descrizione Elaborato: Studio di inserimento urbanistico	Carta Elaborato: C03
00 Settembre 2021 Emissione per progetto definitivo Vega Arch. A. Demaio Iberdrola spa	
Rev. Data Oggetto della revisione Elaborazione Verifica Approvazione	
Scala: 1:15 000 Formato: Prot. interno W37D456	

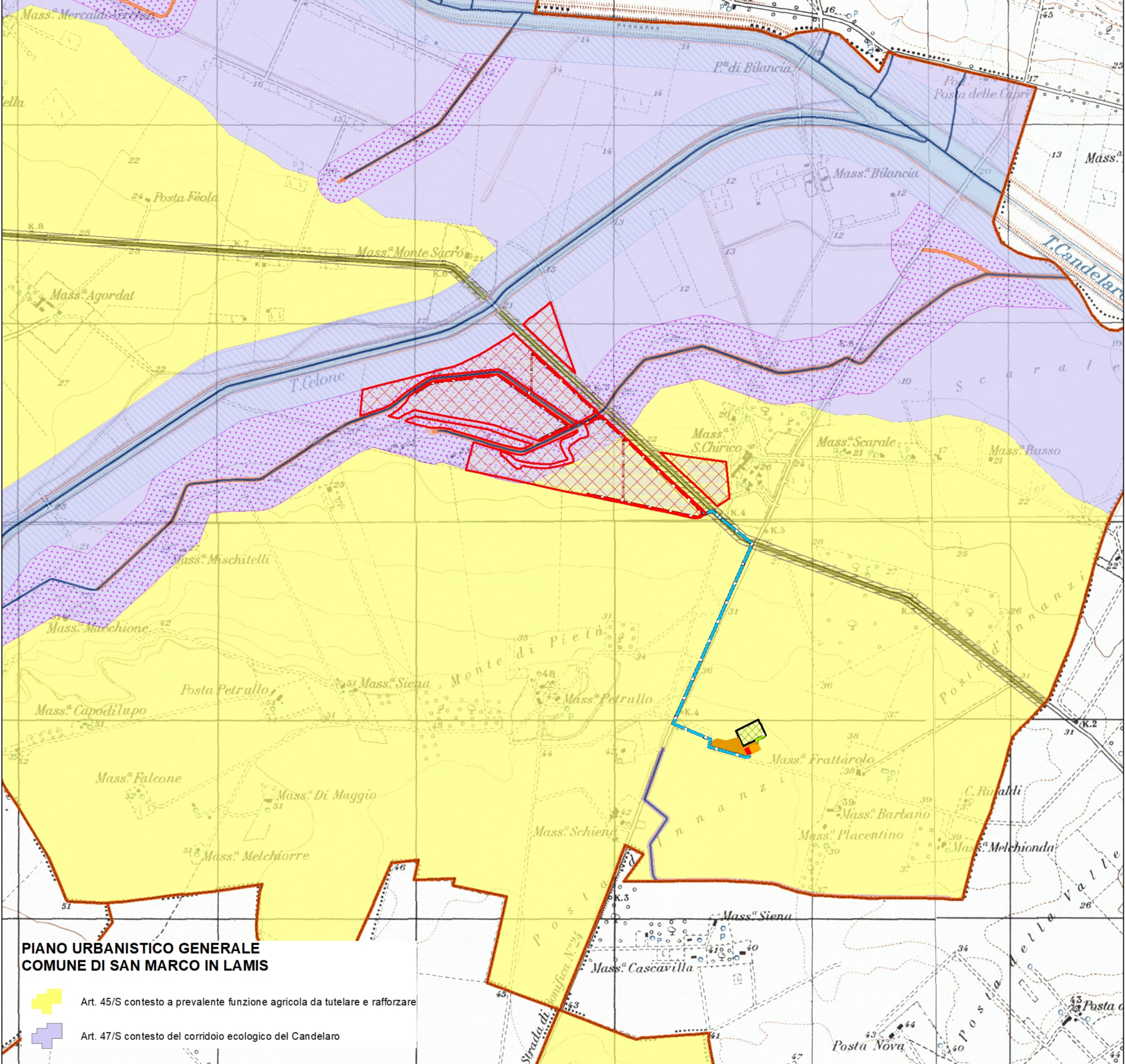
Legenda

OPERE IMPIANTO FOTOVOLTAICO

- Recinzione
- Stringhe FTV
- Cavidotto MT interno
- Cavidotto MT esterno
- Cavidotto AT esterno
- Stazione utente
- Altre stazioni utente
- Stazione Utente condivisa
- SSE Terna

Altre informazioni

- Limiti comunali



- Capo IV Contesti rurali**
- Art. 45/S**
Contesti a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare
- 45.01 Riguardano le parti del territorio extraurbano nelle quali l'agricoltura mantiene ancora il primato sulle altre modalità di uso del suolo. Comprendono le *isole amministrative* di Amendola, San Fuoco, **Faranello**, **Farano** e **Faranone**, la pianura sino al torrente **Candelaro**, e le prime pendici a sinistra della strada provinciale Apricena-Manfredonia, alcune aree abbastanza estese lungo le pendici occidentali **diriganti** verso la SS 272 San Severo-San Marco all'esterno dell'area SIC. Il PUG incentiva tale fondamentale attività produttiva, anche per i valori ambientali e paesaggistici che comporta, garantendo anche il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.
- 45.02 In tali Contesti gli interventi previsti sono, di norma, quelli del Recupero edilizio come normati dagli artt. 50/S e 51/S. Sono esclusi interventi di Nuova costruzione, se non finalizzati all'attività produttiva agricola e della filiera agricola, con un lotto minimo asservito di 1 ha,
- 45.03 **Obiettivi**
- Conferma dell'attività produttiva agricola come elemento fondamentale dell'economia, dell'ambiente e del paesaggio del territorio di San Marco in Lamis
- 45.04 **Modalità di attuazione**
- Intervento edilizio diretto
- 45.05 **Modalità di Intervento**
- MO, MS, RC, RE1, RE2, RE3 per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente
 - DR, AMP, NE per gli interventi di nuova edificazione che saranno consentiti esclusivamente per lo svolgimento dell'attività agricola dalla Sul esistente va esclusa quella non conforme al previgente P.d. F. e le eventuali quote realizzate in difformità da esso e successivamente condonate
- 45.06 **Destinazioni d'uso**
- Funzioni residenziali U1/1 (riservata solo agli imprenditori agricoli professionali)
 - Funzioni commerciali: U2/1
 - Funzioni terziarie: U3/1, U3/2, U3/3
 - Funzioni agricole: U6/1, U6/2, U6/3, U6/4
- 45.07/mod **Indici**
- $E_f = 0,01 \text{ mq/mq}$ (per le funzioni U1/1, U6/1 e U6/4)
 - $I_C = 4\%$ della St (per le funzioni U6/2, U6/3) per le aziende con superficie territoriale fino a 2 ha
 - $I_C = 2\%$ della St (per le funzioni U6/2, U6/3) per le aziende con superficie territoriale oltre a 2 ha
 - $H = 7,50 \text{ m}$ ad eccezione delle attrezzature e degli impianti produttivi agricoli
- 45.08 **Prescrizioni specifiche**
- Per gli eventuali interventi di nuova edificazione devono essere comunque assicurati dai privati, a loro cura e spese, i servizi inerenti: all'approvvigionamento idrico e alla depurazione e smaltimento delle acque nere secondo la vigente normativa a tutela della risorsa idrica, alla difesa del suolo, tale da tutelare le aree interessate da rischi di esondazione o di frana, alla gestione dei rifiuti solidi, alla disponibilità di energia e ai sistemi di mobilità.
 - Il fabbisogno energetico degli edifici realizzati, calcolato in base al D.Lgs. 192/2005 e agli eventuali indirizzi del Piano Energetico Ambientale Regionale, sia soddisfatto per almeno il 60% del totale attraverso fonti energetiche rinnovabili; da tale obbligo sono escluse le sole abitazioni degli imprenditori agricoli di cui al quinto comma dell'art. 9 delle LR n° 6/66-1979.
 - Le acque meteoriche devono essere opportunamente utilizzate almeno per usi irrigui, dimostrandolo con opportuni accorgimenti negli elaborati grafici e argomentato con apposita relazione asseverata
 - Per gli eventuali interventi di nuova edificazione il lotto minimo da asservire, con apposito atto notarile, è di 1ha.
 - Gli impianti e le attrezzature rurali devono rispettare le seguenti prescrizioni:
 - superficie coperta non superiore a 1/40 (un quarantesimo) della superficie fondiaria;
 - superficie minima del terreno da edificare mq 10.000 (diecimila);
 - distacco dalle strade secondo le prescrizioni delle leggi vigenti;
 - distacco minimo dai confini mt. 5 (cinque).

- Art. 47/S**
Contesto del Corridoio ecologico del Candelaro - PTCP
- 47.01 Esso è parte della più estesa *rete ecologica* individuata dal PTCP (Tav.S1) che riconosce alle "fasce di pertinenza e tutela fluviale il ruolo di ambiti vitali propri del corso d'acqua" all'interno dei quali deve essere perseguito "un triplice obiettivo: qualità idraulica, qualità naturalistica e qualità paesaggistica" con la finalità di migliorare e connettere gli ecosistemi che interessano l'area vasta del Tavoliere e della Costa e le relative integrazioni con le aree interne del Gargano e del Sub Appennino.
- 47.02 Tale *rete ecologica* persegue le finalità di promuovere il riequilibrio ecologico di area vasta e locale, di innalzare la qualità paesaggistica e la biodiversità e di ridurre gli impatti negativi determinati dalle attività umane e, in particolare, dagli insediamenti e dalle infrastrutture.
- 47.03 La porzione del Corridoio Ecologico del **Candelaro** ricadente all'interno del territorio comunale di San Marco in Lamis e costituente l'omonimo Contesto, è composta da:
- dalle "aree di pertinenza" delle aste del reticolo fluviale ivi presenti e dalle relative "aree annesse" del PUTT/P comprese quelle delle "acque pubbliche" (Torrenti **Candelaro**, **Salsola**, **Celone**) tutelate dall'art. 142 del D.lgs. n.42/2004,
 - dalle Area a Pericolosità Idraulica del PAI - Piano di Assetto Idrogeologico.
- Tale contesto include anche l'area del **Tratturello** Ponte di **Branca-Campolato** il cui tracciato coincide con la SP n. 28.
- 47.04 In recepimento delle indicazioni contenute nel PPTR - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale adottato con DGR n. 1 del 11/01/2010, il tratto della SP n. 28 ricadente all'interno del Contesto riveste *valore paesaggistico* come "percorso lungo il fiume" da valorizzare per la *"mobilità dolce"* ciclo-pedonale.
- 47.05 Nel Contesto del Corridoio ecologico del **Candelaro**, devono essere sostenute ed incentivate le attività agricole presenti, con l'obiettivo del miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale da perseguire attraverso specifiche politiche regionali e locali.
- 47.06 Al fine della tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici dei corpi idrici presenti nel Contesto, in ottemperanza al comma 2 dell'art. 11.56 delle NTA del PTCP, la eventuale localizzazione di nuove opere, impianti tecnologici e corridoi infrastrutturali deve avvenire esclusivamente in posizione marginale, o comunque in modo da assicurare la massima distanza dai corsi d'acqua.
- Al fine della costituzione della rete ecologica provinciale, in conformità alle direttive di cui all'art. 11.43 delle NTA del PTCP è fatto divieto di alterare le formazioni naturali e seminaturali presenti lungo le aree spondali dei corsi d'acqua presenti all'interno del Contesto e tutti gli interventi di manutenzione, anche delle sponde artificiali in particolare del Torrente Candelaro, devono essere fatti con ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica.
- 47.07 **Obiettivi**
- Conferma dell'attività produttiva agricola come elemento fondamentale dell'economia, dell'ambiente e del paesaggio del Contesto
 - Realizzazione della parte del corridoio ecologico individuato dal PTCP, attraverso la tutela e la diffusione di elementi di naturalità (filari, siepi e piccole formazioni forestali), il ripristino di habitat naturali e la diffusione di pratiche agricole che favoriscano la connettività con gli habitat naturali e semi-naturali delle aree SIC e ZPS di rete Natura 2000 individuate a monte della SP 78.
 - la tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde attraverso il sostegno previsto dal PSR - *Programma di Sviluppo Rurale* alle imprese agricole che si impegnano ad attuare pratiche agronomiche compatibili con la conservazione qualitativa della risorsa idrica, tra cui quelle a basso impiego di input, nello specifico l'agricoltura biologica.
 - la tutela del territorio mettendo in essere interventi tesi alla tutela del suolo, in termini di protezione dai dissesti idrogeologici, alla tutela del paesaggio rurale e al mantenimento dell'attività agricola nelle zone svantaggiate.
 - la valorizzazione paesaggistica-ambientale del tratto della SP n. 28, che coincide con l'area del **Tratturello** Ponte di **Branca-Campolato**, come "percorso lungo il fiume" da attrezzare per la *"mobilità dolce"* ciclo-pedonale
- 47.08 **Modalità di attuazione**
- Intervento edilizio diretto
 - Piani di miglioramento e sviluppo aziendale
- 47.09 **Modalità di intervento**
- MO, MS, RC, RE1 fatte salve le prescrizioni dell'art. 7 *Interventi consentiti nelle aree ad alta pericolosità idraulica (A.P.)* delle NTA del Piano di Assetto Idrogeologico oltre che delle NTA del PUTT/P;
- 47.10 **Destinazioni d'uso**
- Funzioni residenziali U1/1 (riservata solo agli imprenditori agricoli professionali)
 - Funzioni commerciali: U2/1
- 47.11 **Indici**
- Per gli insediamenti sparsi a prevalente valore ambientale, paesaggistico, storico e culturale tutelati dal PUTT/P vale quanto stabilito nel successivo art. 50/S
 - Per gli altri immobili valgono le norme generali sulla gestione del patrimonio edilizio esistente di cui al successivo 51/S con esclusione di interventi RE3 (demolizione e ricostruzione), nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 7 delle NTA del PAI con particolare riguardo ai commi e, f, g, h;
 - E_f = identica a quella fissata nell'art. 45/S per i Contesti a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare, da trasferire, per accorpamento ai sensi del successivo art. 52bis/S, in altro Contesto a prevalente funzione agricola.
 - Per i terreni agricoli ricadenti all'interno delle "aree annesse" alle aste fluviali ricadenti all'interno del Contesto, al fine di perseguire l'obiettivo della *costituzione di spazi seminaturali* stabilito dal comma 2 dell'art. 11.4 delle NTA del PTCP per la costituzione della rete ecologica provinciale, in presenza di Piani di miglioramento e sviluppo aziendale, è riconosciuta una *premiabilità* aggiuntiva del 100% della Sul, da trasferire, per accorpamento ai sensi del successivo art. 52bis/S, in altro Contesto a prevalente funzione agricola, qualora i proprietari delle aree assumano, con specifico atto d'obbligo predisposto dal Comune, l'impegno a dismettere la coltivazione dei suddetti terreni al fine di favorire la loro rinaturalizzazione con vegetazione ripariale.

Nei suddetti Piani deve essere prevista la sistemazione e la realizzazione, a carico dei proponenti e beneficiari della suddetta *premiabilità*, di siepi o filari di alberi, anche da frutto od ornamentali, lungo il bordo esterno delle "aree annesse" alle aste fluviali interessate.